



COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

COD. ENTE 10353

DELIBERAZIONE n. 40 del 21/05/2014

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di maggio, alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ALGHISI SAMUELE	X		LORENZI DAVID	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA	X		MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BONINSEGNA MASSIMO	X		OLIVETTI MARCO	X	
CASARO FERRUCCIO	X		PAZZINI MARA	X	
CAVALLINI CRISTINA		X	SOLIMEO GIOVANNA	X	
COLUCCI GLORIA	X		UNGARO LUIGI		X
FORNARI MARICA	X		VIVIANI PIERFAUSTO	X	
GOGNA CLAUDIO	X		ZUCCHI ALBERTO	X	
GOTTANI ROBERTO	X				

Presenti 15	Assenti 2
-------------	-----------

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. SALVATORE TARANTINO il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al numero 6 dell'ordine del giorno.

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni: BOSIO FABRIZIO, CARLOTTI NERINA MARIA TERESA, MASINI PAOLA, PRETI GIANDOMENICO, TOMASONI OMAR.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 6° ed ultimo punto iscritto all'ordine del giorno;

- 1) Il Sindaco, prima di procedere con la propria comunicazione, cede la parola al Consigliere Comunale Casaro, che aveva chiesto di intervenire, per fare alcune precisazioni in merito al dibattito consiliare relativo alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14/04/2014;

Il Consigliere Comunale Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", dà lettura di un documento, che deposita agli atti e si allega alla presente;

Il Sindaco risponde che si prende atto di quanto detto dal Consigliere Casaro;

- 2) Il Sindaco procede con la propria comunicazione, informando che c'è stato un incontro per dibattere circa la situazione della ditta AGFA di Manerbio. Si è manifestata un'opportunità: il proprietario dell'azienda Polis srl, con sede ad Offlaga, ha mostrato interesse all'acquisizione del sito e all'impiego dei dipendenti dell'AGFA, per espandere la propria attività. Il Comune è parte attiva nel progetto allo studio presso la Regione Lombardia, che sta portando avanti tutte le azioni che possano essere utili per arrivare al reimpiego dei dipendenti, ancora in attesa di una collocazione. Il Comune sarà una componente fondamentale nel progetto di finanziamento per la reindustrializzazione del sito, quindi è stato convocato ed ha dato la propria disponibilità: nel momento in cui si concretizzasse questa iniziativa, il Comune avrà un ruolo di coordinamento a livello territoriale. C'è un ostacolo che riguarda la valutazione dell'immobile, poiché AGFA ha fatto una propria valutazione elevata, quindi si sta cercando di capire con altre perizie se tale valore può essere messo in discussione, rappresentando un punto fondamentale per l'imprenditore, che non è interessato al fabbricato in sé, ma alla riqualificazione della manodopera, all'interno del progetto di reindustrializzazione in collaborazione con la Regione Lombardia. Non essendo possibile inserire all'ordine del giorno un ulteriore punto per deliberare in proposito, ma essendo stata approvata una mozione, che impegna l'Amministrazione a mettere in atto tutte le azioni che possano portare ad un risultato positivo per la vicenda in esame, chiede al Consiglio di intervenire per dare la propria disponibilità e supporto, nel caso il Comune venga convocato presso i tavoli di discussione inerenti il progetto;

Il Consigliere Comunale Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", chiede di specificare quale sia la tipologia di attività della ditta Polis;

Il Sindaco risponde che l'azienda produce vari prodotti semilavorati per l'industria, a base di teflon; ha avuto un forte aumento del fatturato negli ultimi anni; attualmente occupa un centinaio di addetti, ma è in fase di sviluppo: occuperebbe tutti i trentacinque dipendenti dell'AGFA; opera nel settore chimico. Le persone dovranno essere riqualificate per lavorare all'interno di questo comparto, anche per questo vi è l'intervento della Regione, per stanziare i fondi necessari alla riqualificazione;

Il Consigliere Comunale Gottani, sulla base della mozione presentata in una precedente seduta, il cui fine era di cercare una soluzione per i lavoratori dell'AGFA, annuncia che il proprio Gruppo è favorevole ed appoggia l'iniziativa: il fatto di riuscire a trovare una soluzione concreta è molto importante per la cittadinanza, quindi chiede, anche attraverso perizie, di appoggiare questa iniziativa;

Il Consigliere Comunale Olivetti, Capogruppo "Patto Civico", ricorda che nella mozione citata dal Consigliere Gottani, era stato specificato che l'intervento da parte del Comune incontrava forti limitazioni: se il Comune avrà la possibilità di intervenire ben venga, quindi, a nome del proprio Gruppo, si esprime favorevolmente;

Il Consigliere Comunale Boninsegna, Capogruppo "Manerbio Siamo Noi", dà la propria disponibilità;

Il Sindaco precisa che il lavoro non verrà gestito in autonomia dal Comune, si tratta di aderire ad un progetto nell'ambito del quale, comunque, la Regione assegna all'Ente territoriale un ruolo rilevante;

Il Consigliere Comunale Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", osserva che l'iniziativa intrapresa, finalmente "porta l'Amministrazione fuori dal palazzo". Alcune forze politiche avevano sollecitato azioni per la risoluzione del problema dei posti di lavoro, si sta andando in tale verso: l'Amministrazione può intervenire, anche se non come parte direttamente interessata, ma come coordinatore al di sopra delle parti a salvaguardia dei posti di lavoro e di una struttura presente sul nostro territorio, ma soprattutto per il rilancio di uno sviluppo per Manerbio. Esprime il proprio appoggio per le azioni a salvaguardia dei posti di lavoro;

Il Sindaco ringrazia e prende atto dell'indirizzo dato dal Consiglio. Comunica che vi sarà un sopralluogo per verificare lo stato del sito, cui parteciperà anche l'Amministrazione Comunale e, non appena si avranno risultati, verranno comunicati a tutte le parti;

- 3) Il Sindaco ricorda l'incontro previsto per l'indomani alle ore 20,30, presso il "Piccolo Teatro", sul tema della raccolta porta a porta, invitando a partecipare;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Samuele Alghisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 30 MAG. 2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Allegato delibera C.C. n. 40 del 21/05/2014

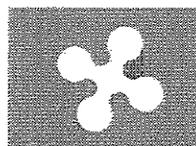
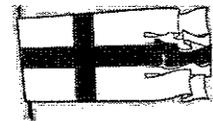
- Intervento Consigliere Casaro

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Tarantino





PRIMA
IL NORD!



PRIMA
IL NORD!



LEGA NORD PADANIA

Sezione di Manerbio
Via San Rocco, 30 - 25025 Manerbio (BRESCIA)

Manerbio, li 13.05.2014

Eg.io Sig. **SINDACO**
del Comune di Manerbio
S E D E

OGGETTO: precisazioni – verbale seduta CC n.21 del 14/04/2014.

Lo scrivente, nella figura di Consigliere Comunale e Capogruppo del Movimento Lega Nord Padania, visto il verbale di dibattito consiliare relativo alla delibera CC n. 21 del 14/04/2014, pubblicato all'albo pretorio on-line al n. 357/2014 in data 07/05/2014, con la presente voglio sottolineare e specificare quanto di seguito.

Al paragrafo 4 della trascrizione il Sindaco osserva che sono state discusse le modifiche apportate nella fase di stesura delle delibere per quanto riguarda l'affidamento del servizio di igiene urbana. Orbene la discussione che è avvenuta è stata tale solamente fra il gruppo di maggioranza, o parte di esso, visto che la condivisione e le modifiche apportate *<avanzate dalle parti>* non sono certo riferibili alla mia presenza o del gruppo a cui appartengo.

Nello stesso paragrafo il Sindaco si lamenta sulla confusione documentale e sulla mancanza di *<dibattito in merito al contenuto>* e come *<gli stessi allegati>* abbiano *<recepito delle osservazioni>*. Sicuramente la confusione documentale c'è stata, anche perché i membri di Commissione dello stesso gruppo di maggioranza non ebbero i documenti finali riscontrando delle incongruenze, ma altrettanto certo è che il dibattito sul contenuto non poteva avvenire poiché tale documentazione (non esaustiva e non completa) è stata presentata solamente all'atto dell'apertura della Commissione.

Al termine dell'intervento il Sindaco dichiara che si è *<voluto ascoltare>* le posizioni delle minoranze trascurando il fatto che le stesse non abbiano potuto rappresentare le proprie posizioni.

Al paragrafo 8, della trascrizione in oggetto, il Sindaco, al riferimento della conferenza dei Capogruppo, utilizza il termine *<toccando>* e non utilizza il termine, che sarebbe stato più appropriato nella condivisione generale "approfondendo". Nella riunione dei Capogruppo, come dichiarato dal Sindaco, si è stabilito di convocare una Commissione congiunta *<per discutere dei vari temi>*. Tale Commissione è stata fatta, ma senza alcuna discussione di merito per gli aspetti descritti in precedenza.

Continuando il Sindaco ribadisce il concetto della inesattezza dei documenti *<a seguito del recepimento delle osservazioni emerse nelle riunioni>* dove tali riunioni non sono state fatte con altre forze politiche presenti in Consiglio (forse con altre forze politiche parallele?) non cogliendo l'essenza politica dell'abbandono dell'aula da parte delle opposizioni. Per tale motivazione invito nuovamente il Sindaco a rileggere attentamente le motivazioni edotte dalla mia documentazione allegata al verbale di riferimento.

Nell'intervento del consigliere Olivetti si *<esprime indignazione nei confronti dell'atteggiamento delle minoranze>* e proseguendo *<osserva che sono stati riuniti la Commissione ed i Capogruppo, informando del processo che si sta compiendo in modo chiaro>*. Il collega Olivetti non si deve indignare perché le opposizioni, in modo autonomo ma unitario, hanno protestato con l'abbandono dell'aula in quanto il fatto della deficienza documentale è stata solo la causa dell'effetto con cui si sono condotte le trattative per l'affidamento diretto di un servizio generale. Le trattative dirette hanno escluso le opposizioni mettendo sul tavolo, solo a cose compiute, la documentazione inesatta non necessariamente strumentalizzando l'atto in sé.

La replica dell'Assessore Bosio, non coinvolto dai fatti ed estraneo agli stessi, effettua una similitudine fra affidamenti di servizi molto lontano da essere simili, se non per la temporalità dell'evento, non cogliendo l'essenza della diversità contrattuale.

L'Assessore Masini, nel trattato tecnico-economico, per la risoluzione di tutti i catastrofismi precedenti afferma, riportando una mia dichiarazione virgolettata che non sconfesso, che il *<programma era quello di chiudere le municipalizzate>* aggiungendo *<senza preoccuparsi dei dipendenti e dei servizi>*. Quest'ultima affermazione è gratuita e non riscontrabile nei fatti in quanto, nella passata Amministrazione, si sono svolti incontri con il mondo sindacale in modo da addivenire alla risoluzione dell'occupazione. Ciò non toglie la volontà, espressa anche in campagna elettorale e pubblica, di chiudere definitivamente e realmente tutte quelle strutture non economicamente competitive sempre osteggiate dal momento della loro costituzione.

Tanto dovuto, per correzione e diritto di replica a quanto trascritto e riportato nel verbale citato in oggetto.

Distintamente
Casato Ferruccio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Casato Ferruccio', written over the printed name.